



FEASR



REGIONE DEL VENETO



PSR
VENETO
2014-2020

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



a cura di

Teresa Lettieri, Antonio Papaleo

Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria

Centro Politiche e Bioeconomia

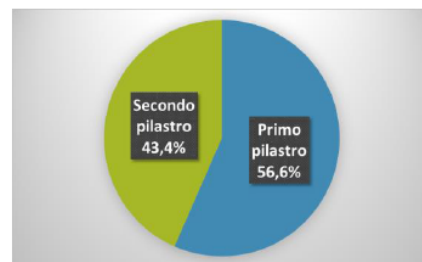


Iniziativa finanziata dal Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020
Intervento 2.3.1 Formazione dei consulenti

Organismo responsabile dell'informazione: Veneto Agricoltura

Autorità di gestione: Regione del Veneto - Direzione Adg FEASR Bonifica e Irrigazione

Le risorse PSP 2023-2027

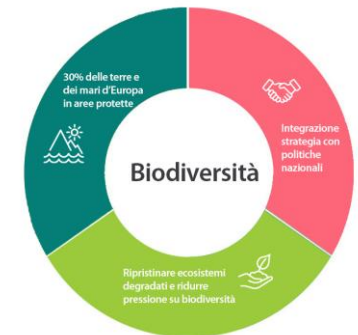
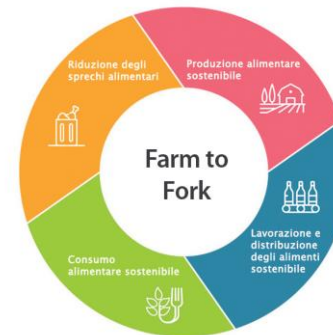
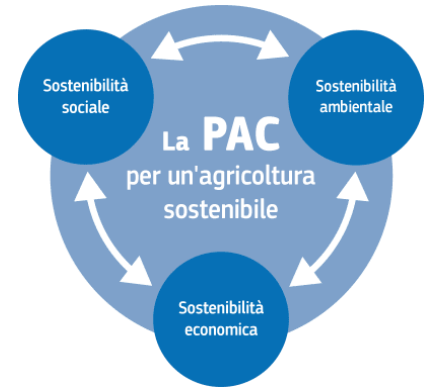
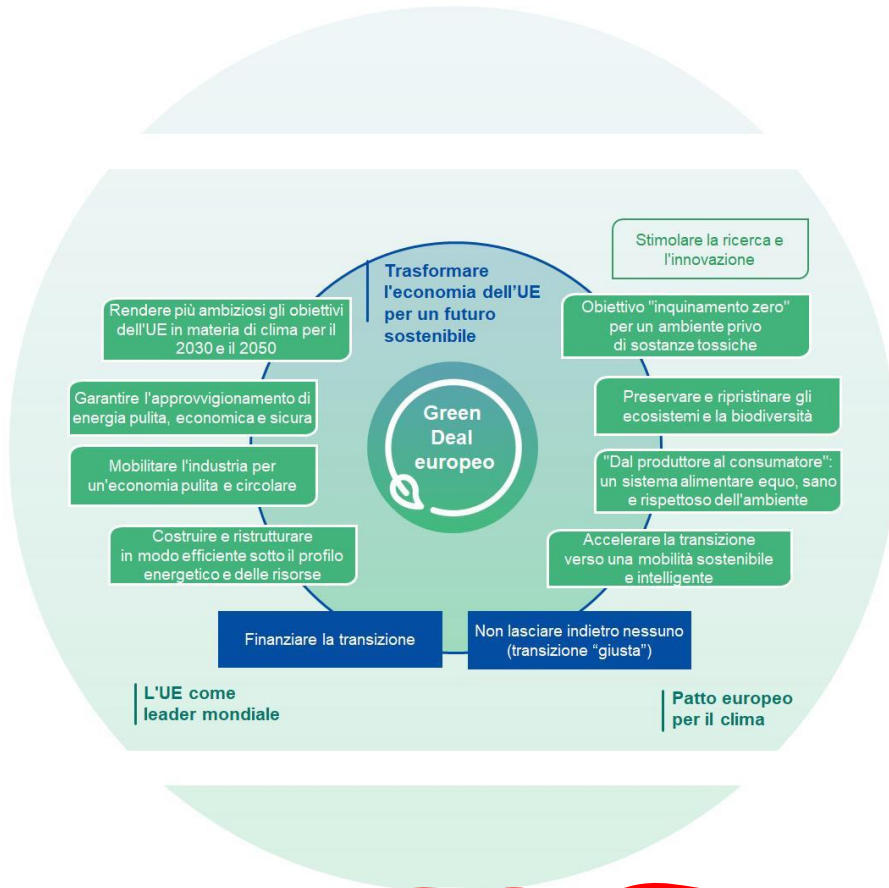


Tipologie di interventi		Spesa Pubblica programmata
Aiuti diretti	BISS - Sostegno di base al reddito per la sostenibilità	8.451.602.212
	CRISS - Sostegno redistributivo complementare al reddito per sostenibilità	1.760.750.461
	CIS YF - Sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori	352.150.092
	Ecoschemi	4.401.876.152
	Aiuti accoppiati	2.641.125.690
Aiuti settoriali	Ortofrutticolo, Vitivinicolo, Olivicolo, Apistico, Pataticolo	3.258.445.599
Sviluppo rurale	Impegni ambientali e climatici	4.571.364.971
	Indennità per vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici	1.460.151.558
	Indennità per svantaggi specifici derivanti da requisiti obbligatori	34.984.445
	Investimenti	4.291.136.857
	Insediamento dei giovani agricoltori e avvio di nuove imprese rurali	756.336.933
	Strumenti per la gestione del rischio	2.874.666.788
	Cooperazione	1.308.740.241
	Scambio di conoscenza e informazioni	222.192.428
	Assistenza tecnica e Rete Rurale Nazionale	492.126.573
Spesa Pubblica programmata		36.877.650.998

10,7 miliardi di euro, tra I e II pilastro, sono destinati ad interventi con chiare finalità climatico-ambientali per contribuire nell'“assicurare la transizione ecologica del settore agricolo, alimentare e forestale”

- 5 eco-schemi nazionali
- 29 interventi SRA (produzione biologica, benessere animale, interventi forestali...)
- investimenti per la sostenibilità ambientale
- indennità compensative






LA PAC 23-27 E LE NUOVE SFIDE DI CRESCITA DELL'UE

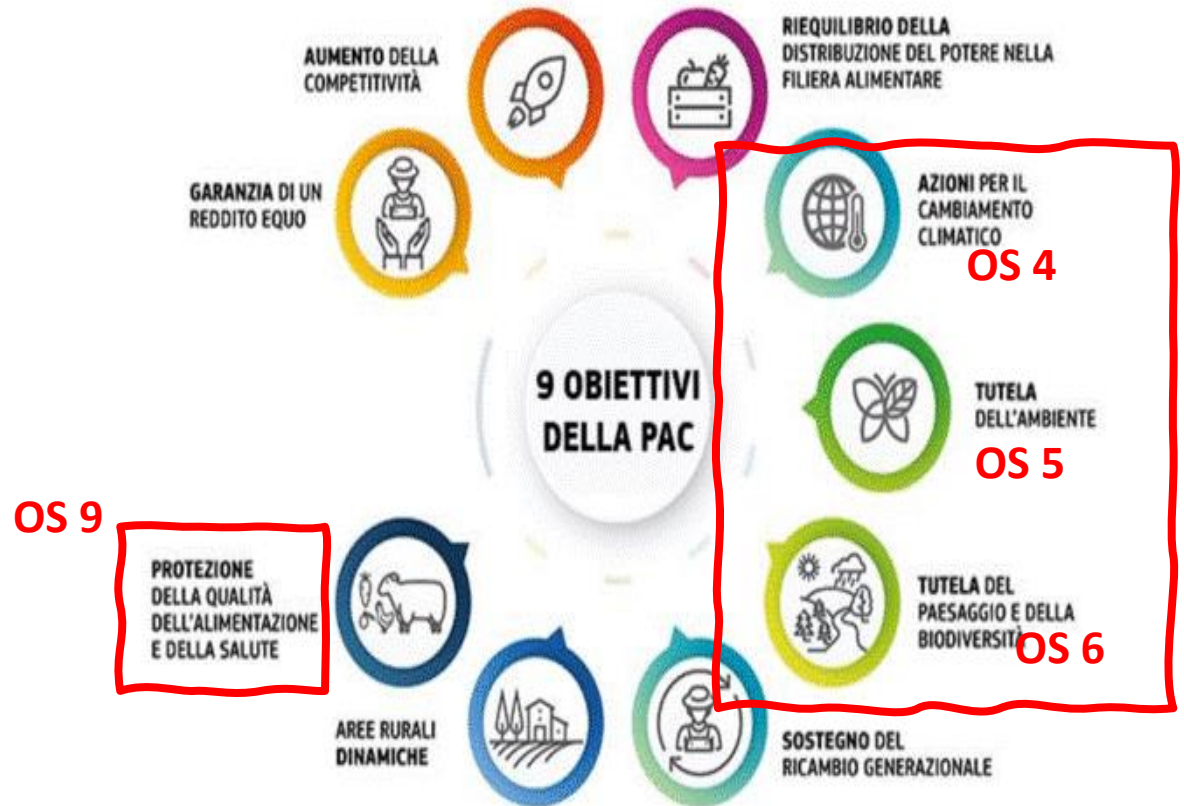


- ridurre del 50% l'uso e il rischio connesso all'uso di prodotti fitosanitari;
- ridurre del 50% le vendite di antibiotici impiegati in zootecnia e acquacoltura;
- raggiungere la soglia del 25% della superficie agricola condotta in agricoltura biologica;
- arrestare e invertire il declino di uccelli e insetti, in particolare gli impollinatori, negli ambienti agricoli;
- ridurre le perdite di nutrienti connesse all'impiego di fertilizzanti di almeno il 50% e ridurre l'uso di fertilizzanti di almeno il 20%

Obiettivi specifici - GREEN DEAL e PAC

EU GREEN DEAL TARGETS

-  Reduce by 50% the overall use and risk of **chemical pesticides** and reduce use by 50% of more hazardous **pesticides** by 2030
-  Achieve at least 25% of the EU's agricultural land under **organic farming** and a significant increase in **organic aquaculture** by 2030
-  Reduce sales of **antimicrobials** for farmed animals and in aquaculture by 50% by 2030
-  Reduce **nutrient losses** by at least 50% while ensuring no deterioration in soil fertility; this will reduce use of **fertilisers** by at least 20 % by 2030
-  Bring back at least 10% of agricultural area under **high-diversity landscape features** by 2030



Regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali (“regimi ecologici”) Eco-Schemi (1)

Art. 16
Reg. (UE)
2021/21
15

Prevede tra i «Tipi di intervento sotto forma di pagamenti diretti disaccoppiati» un pagamento diretto per:

✓ *i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali*

Art. 31
Reg. (UE)
2021/21
15

Prevede che gli Stati membri :

- attivino un **sostegno a favore dei regimi volontari per il clima e l'ambiente e il benessere degli animali (“regimi ecologici”)**
- definiscono un elenco di pratiche agricole benefiche per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali e destinate a contrastare la resistenza antimicrobica... in modo da soddisfare uno o più degli obiettivi specifici:



Il sostegno per i regimi ecologici è concesso come pagamento annuale per ettaro o capo ammissibile sotto forma di:

- **pagamenti aggiuntivi al sostegno di base al reddito; o**
- **pagamenti totalmente o parzialmente compensativi dei costi supplementari sostenuti e del mancato guadagno.**

Regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali (“regimi ecologici”) Eco-Schemi (2)

Art. 31
Reg. (UE)
2021/2115

Ciascun regime ecologico dovrebbe coprire, in linea di principio, **almeno due dei seguenti settori di intervento** per il clima, l'ambiente, il benessere degli animali e per il contrasto alla resistenza antimicrobica:

Settori di intervento/Eco-schemi	ECO1	ECO2	ECO3	ECO4	ECO5
a) mitigazione dei cambiamenti climatici, compresa la riduzione delle emissioni di gas serra prodotte dalle pratiche agricole, mantenimento degli attuali stock di carbonio e miglioramento del sequestro del carbonio		X	X	X	X
b) adattamento ai cambiamenti climatici, comprese azioni volte a migliorare la resilienza dei sistemi di produzione alimentare e la diversità animale e vegetale per una maggiore resistenza alle malattie e ai cambiamenti climatici;	X				
c) protezione o miglioramento della qualità dell'acqua e riduzione della pressione sulle risorse idriche;					
d) prevenzione del degrado del suolo, ripristino del suolo, miglioramento della fertilità del suolo e della gestione dei nutrienti [e del biota del suolo];		X		X	X
e) protezione della biodiversità, conservazione o ripristino di habitat o specie, compresi il mantenimento e la creazione di elementi caratteristici del paesaggio o di superfici non produttive;			X		X
f) azioni per un uso sostenibile e ridotto dei pesticidi, in particolare dei pesticidi che presentano un rischio per la salute umana o l'ambiente;		X			X
g) azioni volte a migliorare il benessere degli animali o a contrastare la resistenza antimicrobica.	X				

Eco-schemi: dalla Commissione alcuni suggerimenti sulle possibili pratiche benefiche da sostenere



CLIMATE CHANGE ENVIRONMENTAL CARE LANDSCAPES

CAP SPECIFIC OBJECTIVES

SO 4: Contribute to climate change mitigation and adaptation, as well as sustainable energy

SO 5: Foster sustainable development and efficient management of natural resources such as water, soil and air

SO 6: Contribute to the protection of biodiversity, enhance ecosystem services and preserve habitats and landscapes

SO 9: Improve animal welfare and address antimicrobial resistance

- a. **Mitigazione del cambiamento climatico:** riduzione delle emissioni di GHG dall'agricoltura, conservazione delle riserve di carbonio, sequestro del carbonio;
- b. **Adattamento ai cambiamenti climatici:** accrescere la resilienza dei sistemi alimentari e la diversità animale e vegetale per una maggiore resistenza a malattie e cambiamenti climatici;
- c. **Protezione o miglioramento della qualità dell'acqua e riduzione della pressione sulle risorse idriche;**
- d. **Prevenzione del degrado del suolo:** ripristino del suolo, miglioramento della fertilità del suolo e della gestione dei nutrienti;
- e. **Tutela della biodiversità:** conservazione o ripristino di habitat o specie, compresi gestione e creazione di elementi caratteristici del paesaggio o di zone non produttive;
- f. **Uso sostenibile e ridotto di pesticidi:** in particolare azioni che riguardano i pesticidi più rischiosi per la salute umana o l'ambiente;
- g. **Benessere animale:** migliorare il benessere e agire contro l'antibiotico-resistenza.

<http://www.pianetapsr.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2490>

■ PRATICHE GIÀ "CODIFICATE" DALL'UE

1. Pratiche di agricoltura biologica, come definite nel Regolamento (UE) 2018/848 (b, c, d, f, g)

- Conversione all'agricoltura biologica (b, c, d, f, g)
- Mantenimento dell'agricoltura biologica (b, c, d, f, g)

2. Pratiche di difesa integrata, come definite nella direttiva [2] sull'uso sostenibile (b, c, d, e, f), incluse:

- Fasce tampone associate a pratiche di gestione senza pesticidi (c, e, f)
- Controllo meccanico delle infestanti (c, e, f)
- Maggiore ricorso a varietà e specie di colture resilienti e resistenti ai parassiti (b)
- Riposo dei terreni con composizione dedicata delle specie ai fini della biodiversità (c, e, f)

■ ALTRE PRATICHE

3. Agroecologia

- Rotazione delle colture con inserimento di leguminose (a, b, d, f)
- Consociazioni e diversificazione culturale (b, d, e, f)
- Cover crops tra filari nelle colture permanenti (frutteti, vigneti, oliveti) (oltre la condizionalità) (a, c, d, e, f)
- Copertura invernale del suolo e catch crops (oltre la condizionalità) (a, b, c, d)
- Sistemi di allevamento estensivo basati sull'impiego di foraggio (a, c, d, g)
- Uso di colture/varietà vegetali più resistenti ai cambiamenti climatici (b, c, e, f)
- Prati permanenti con diversità di specie per fini di biodiversità (impollinazione, nidificazione uccelli, riserve per fauna selvatica) (c, d, e, f)
- Miglioramento della coltivazione del riso per diminuire le emissioni di metano (ad es. Tecniche alternate umido-secco) (a)
- Pratiche e standard stabiliti dalle regole dell'agricoltura biologica (b, c, d, f)

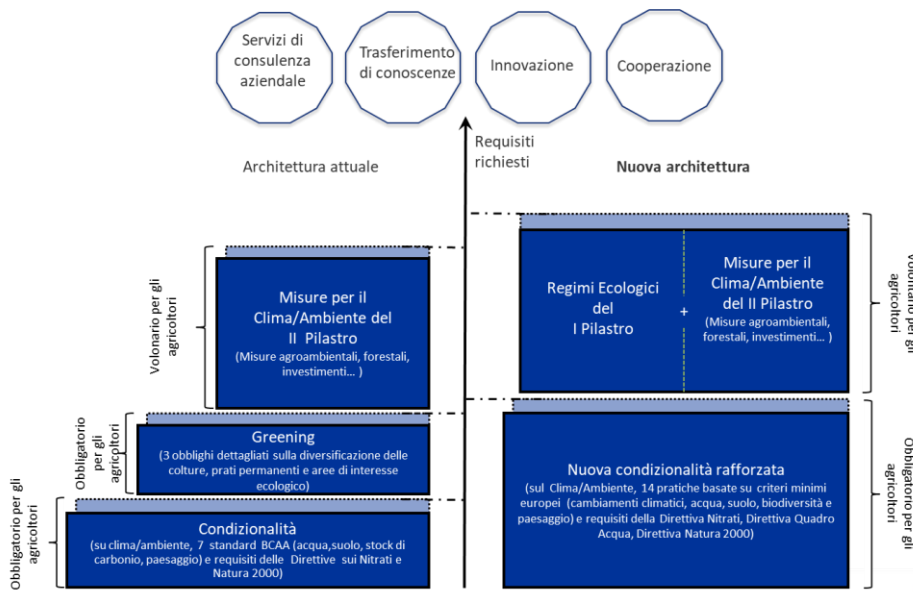
4. Piani di allevamento e benessere degli animali

- Piani di alimentazione: idoneità e accessibilità ad alimenti e acqua, analisi della qualità degli alimenti e dell'acqua (ad es. Micotossine), strategie di alimentazione ottimizzate (g)
- Condizioni di allevamento adeguate: maggiore spazio disponibile per capo, pavimentazione migliorata (ad es. lettiera di paglia fornita giornalmente), parto libero, fornitura di un ambiente arricchito (es. dove i suini possono grufolare, punti di appollaiamento, materiali per la costruzione del nido, ecc.), ombreggiamento/nebulizzatori/ventilazione per far fronte allo stress da caldo (b, g)
- Pratiche e standard stabiliti dalle regole dell'agricoltura biologica (g)
- Pratiche che aumentano la robustezza, la fertilità, la longevità e l'adattabilità degli animali, ad es. allungamento del ciclo di vita delle vacche da latte; allevamento di animali a basse emissioni, promozione della diversità e resilienza genetica (a, b, g)
- Piani di prevenzione e controllo della salute animale: piano generale per ridurre il rischio di infezioni che richiedono antibiotici e che copra tutte le pertinenti pratiche di allevamento, ad es. spazi di stabulazione, vaccinazioni e cure, maggiore biosicurezza, uso di additivi nella razione ecc. (g)
- Accesso ai pascoli e aumento del periodo di pascolo per gli animali (a, b, g)
- Accesso regolare ad aree aperte gestite (g)

■ LA LISTA DI PRATICHE PROPOSTE

Il *factsheet* elenca 11 tipologie di pratiche benefiche potenzialmente di interesse per l'intervento degli eco-schemi, distinguendole sostanzialmente in due gruppi: quelle già codificate all'interno di strumenti di policy dell'UE e "altre pratiche". Per ognuna di queste tipologie di pratiche identifica poi una serie di pratiche specifiche ad ognuna delle quali, fra parentesi, fa corrispondere una o più aree specifiche di intervento fra le sette individuate per gli obiettivi strategici ambiente-clima-benessere animale.

Nuova «Architettura verde» della PAC



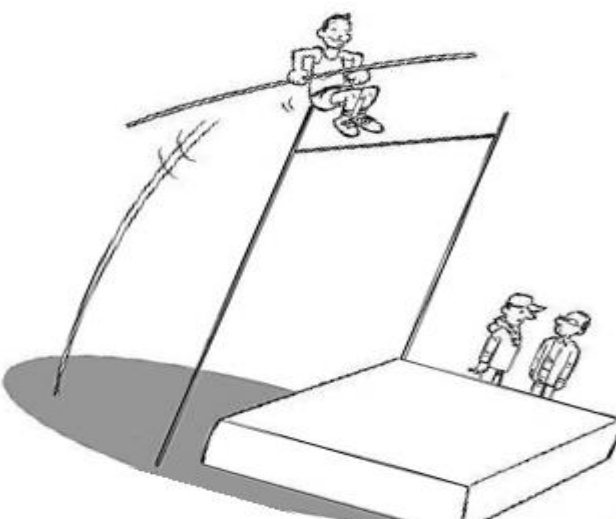
Tre distinte componenti, fra di loro sinergiche



1. **la condizionalità ambientale rafforzata (rispetto al 14-22);**
2. **gli Eco-schemi come componente dei pagamenti diretti, nel primo pilastro;**
3. **Interventi agro-climatico-ambientali nell'ambito secondo pilastro.**

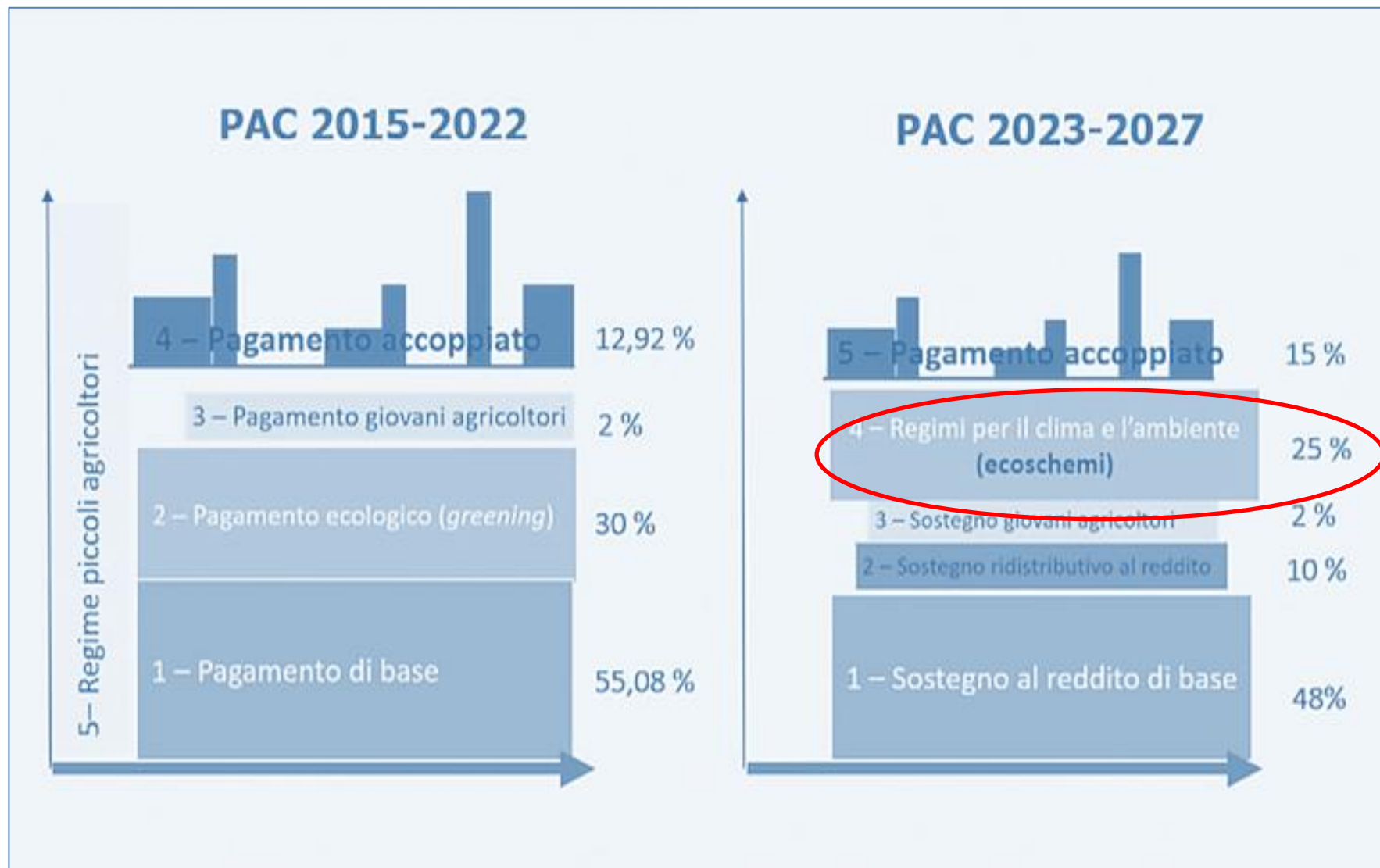
CONDIZIONALITÀ RAFFORZATA

- **Condizione di accesso** per pagamenti diretti - BISS (Sostegno di base al reddito per la **sostenibilità**)
- **Livello da superare** per **ECO-Schemi** e **interventi ACA** del II Pilastro (SR)

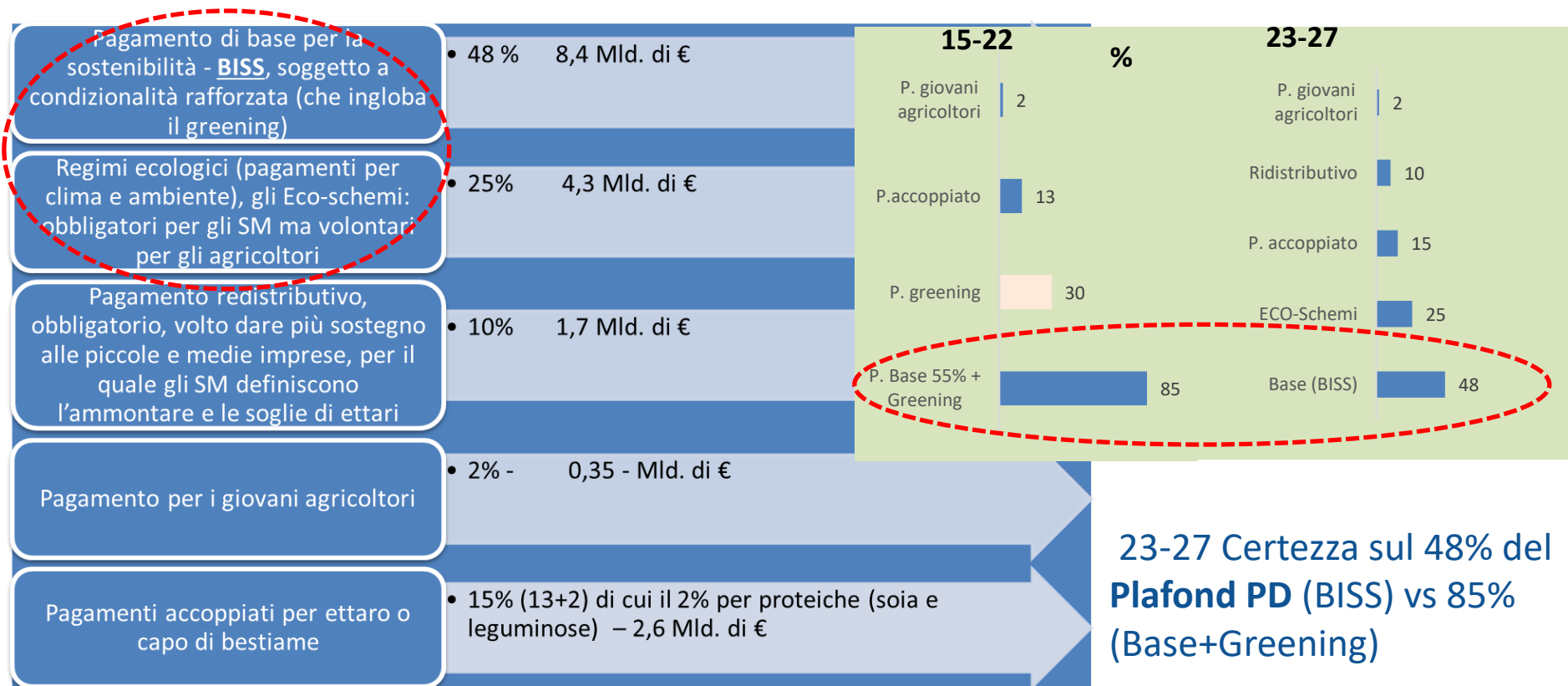


tema Principale	Requisiti e norme		
Cambiamenti climatici	BCAA 1	Mantenimento dei prati permanenti	← Ex- Greening
	BCAA 2	Protezione di zone umide e torbiere	← Nuova
	BCAA 3	Divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante	
Acqua	CGO 1	Direttiva 2000/60/CE - che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque	← Nuova
	CGO 2	Direttiva 91/676/CEE - protezione delle acque (...) dai nitrati provenienti da fonti agricole	
	BCAA 4	Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	
Suolo	BCAA 5	Gestione della lavorazione del terreno per ridurre i rischi di degrado ed erosione del suolo	
	BCAA 6	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili	
	BCAA 7	Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture sommerse	← Nuova (ripresa dal Greening)
Biodiversità e paesaggio	CGO 3	Direttiva 2009/147/CE - concernente la conservazione degli uccelli selvatici	
	CGO 4	Direttiva 92/43/CEE - relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali	
	BCAA 8	Percentuale minima della superficie agricola destinata a superfici o elementi non produttivi. Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio. Divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli	← Ex- Greening
	BCAA 9	Divieto di conversione o aratura dei prati permanenti indicati come prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale nei siti di Natura 2000	← Ex- Greening
Sicurezza alimentare	CGO 5	Regolamento (CE) n. 178/2002 - i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare	
	CGO 6	Direttiva 96/22/CE - divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica	
Prodotti fitosanitari	CGO 7	Regolamento (CE) n. 1107/2009 - relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari	
	CGO 8	Direttiva 2009/128/CE - quadro (...) ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi	← Nuova
Benessere degli animali	CGO 9	Direttiva 2008/119/CE - norme minime per la protezione dei vitelli	
	CGO 10	Direttiva 2008/120/CEE - norme minime per la protezione dei suini	
	CGO 11	Direttiva 98/58/CE - protezione degli animali negli allevamenti	

NUOVO REGIME DEI PAGAMENTI DIRETTI (1)



IL PSP 23-27 - NUOVO REGIME DEI PAGAMENTI DIRETTI (2)



Meno Risorse rispondere a maggiori obiettivi ambientali

Adesione Ecoschemi Volontaria, ma quasi «passo obbligato» per ricostituire parte del sostegno pagamento di base (+greening)

Gli Eco-schemi del PSP Italia 2023-2027

ECO 1	ECO 2	ECO 3	ECO 4	ECO 5
Pagamento per la riduzione della antimicrobico resistenza e il benessere animale  PSRHUB - N°12	Inerbimento delle colture arboree	Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico	Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento	Misure specifiche per gli impollinatori
M€ 1.826,6 363 M€/anno	M€ 782,2 155 M€/anno	M€ 755,5 150 M€/anno	M€ 819,2 168 M€/anno	M€ 218,4 43 M€/anno

Spesa pubblica totale
2023-2027
M€ 4.401,9

25% Plafond I Pil
~ 880 Mln di €/anno

Distribuzione in %



ECO-SCHEMA 1

Pagamento per
il benessere
animale e la
riduzione degli
antibiotici



ECOSHEMA 1 Pagamento per il benessere animale e la riduzione degli antibiotici

Mira nel contribuire a sostenere il processo di transizione del settore zootecnico verso un modello allevatorio ancora più sostenibile, ridurre ulteriormente l'antimicrobico resistenza, migliorare ancor più il benessere degli animali e innalzare la qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari.

Articolato su due livelli

❖ **livello 1** punta alla riduzione dell'antimicrobico resistenza

allevamenti della specie



- bovina (latte, carne, duplice attitudine e vitelli a carne bianca),
- bufalina,
- suina,
- ovina
- caprina

❖ **livello 2** incentiva gli allevatori all'adesione al SQNBA (con obbligo di pascolamento) e all'adesione dell'allevamento biologico.

allevamenti della specie



- bovina (latte, carne, duplice attitudine)
- suina (all'aperto)

Si può aderire dell'eco-schema in maniera alternativa (Livello 1 oppure Livello 2) per ciascun allevamento, specie animale, orientamento produttivo o gruppi di animali del medesimo orientamento produttivo.

ECOSHEMA 1 - 1° livello: Riduzione antibiotico resistenza

- ✓ Introduce l'impegno alla riduzione dell'uso del farmaco, quantificato in base alla classificazione degli allevamenti rispetto ad una mediana regionale
- ✓ Le soglie di farmaco vengono misurate in DEFINE DAILY DOSE (DDD*), adottato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (* indica la dose di antibiotico media giornaliera per Kg di animale/specie)
- ✓ Le soglie sono definite per Regione, specie, orientamento produttivo, categoria animale
- ✓ Strumento di misurazione: ClassyFarm sistema di categorizzazione del rischio degli allevamenti in Sanità pubblica Veterinaria

Sono ammissibili al pagamento gli allevamenti che alla fine dell'anno solare di presentazione della domanda di aiuto (31 dicembre), rispetto alla distribuzione della mediana regionale calcolata per l'anno precedente:

periodo di osservazione 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno di domanda

- **valori DDD mantenuti entro il valore definito dalla mediana;**
- **valori DDD mantenuti entro il valore soglia indentificato dal terzo quartile, ma lo riducono del 20%;**
- **valori DDD passano dal quarto al terzo quartile con una riduzione di almeno il 10%.**

Proposta modifica un unico livello di riduzione: hanno valori DDD superiori al valore definito dalla mediana ma lo riducono del 10%

ECOSHEMA 1 - 1° livello: Riduzione antibiotico resistenza

Circolare AGEA COORD prot. n. 31369 del 28 aprile 2023

- **Per essere ammissibile** all'intervento è **richiesta l'adesione a ClassyFarm**, pertanto, è necessario che l'agricoltore, entro il termine di scadenza per la presentazione della domanda unica, abbia provveduto alla registrazione/iscrizione nel sistema Classyfarm, al fine di acquisire le necessarie informazioni sull'andamento della gestione aziendale, attraverso la visualizzazione dei dati relativi al proprio allevamento, migliorandone la consapevolezza
- **Per la campagna 2023** tale adempimento si ritiene soddisfatto con la richiesta di registrazione, anche mediante delegato, da eseguirsi nel sistema Classyfarm o attraverso la visualizzazione dei dati relativi al proprio allevamento resa disponibile dagli Organismi pagatori nell'ambito del fascicolo aziendale o secondo le modalità dagli stessi stabiliti.

In quest'ultimo caso il produttore, con la presentazione della domanda unica, dichiara di aver preso visione delle informazioni relative al proprio allevamento e dovrà eseguire obbligatoriamente l'effettiva registrazione nel sistema Classyfarm entro il 31 dicembre 2023.

ECOSHEMA 1 - 2° livello: Adesione al sistema SQNBA con pascolamento

- ✓ mira a perseguire le finalità di benessere animale e di sostenibilità ambientale, contribuendo alla protezione ed alla resilienza delle zone agricole e naturali

Per accedere all'aiuto gli allevatori devono:

- Aderire al Sistema Qualità Nazionale Benessere Animale (SQNBA)
- Garantire il pascolamento nel rispetto degli impegni previsti dal disciplinare SQNBA

Deroga all'adesione al sistema SQNBA per:

- gli allevamenti biologici
- allevamenti considerati di **piccole dimensioni**:
 - ✓ fino a 20 UBA per l'anno di domanda 2023
 - ✓ 10 UBA a partire dall'anno 2024

ECOSHEMA 1 - 2° livello: Adesione al sistema SQNBA con pascolamento

Circolare AGEA COORD prot. n. 31369 del 28 aprile 2023

L'allevatore si impegna ad aderire al SQNBA nel rispetto degli impegni previsti dal relativo disciplinare con ricorso al pascolo, controllati e attestati dai rispettivi Organismi di Controllo.

La domanda di adesione alla certificazione SQNBA va presentata agli Organismi di Certificazione inseriti nell'elenco del Ministero dell'Agricoltura

Con riferimento alla sola campagna 2023, l'impegno si considera soddisfatto **con la richiesta di adesione al sistema di qualità (SQNBA)** da perfezionare entro la data ultima di presentazione della domanda unica e con il controllo dell'attività di pascolamento.

L'impegno di adesione si considera altresì soddisfatto con specifica richiesta di adesione inserita nella domanda unica, cui dovrà far seguito obbligatoriamente l'effettiva adesione presso il competente Organismo di certificazione non appena verranno resi disponibili i sistemi di registrazione e comunque nei termini che verranno indicati con apposita circolare di Agea Coordinamento.

Si precisa, altresì, che la richiesta di adesione inserita in domanda unica **comporta che l'agricoltore si impegni anche alla riduzione degli antibiotici nella stessa misura prevista per l'adesione al Livello 1.**

Con riferimento all'obbligo di pascolamento, lo stesso si ritiene soddisfatto nei termini indicati all'articolo 3, lettera h) del DM 23 dicembre 2022 n. 660087 ed è verificato dagli Organismi pagatori

ECOSHEMA 1 – Importi UNITARI

Gli importi unitari degli eco-schemi possono subire variazioni in base al volume delle adesioni, per garantire la necessaria flessibilità nell'utilizzazione dei fondi

1° livello: Riduzione antibiotico resistenza

Specie ammissibili e importi unitari

Importi unitari ECO-1 Livello 1 (euro/Uba)	Importo unitario previsto	Importo minimo per l'importo unitario previsto	Importo massimo per l'importo unitario previsto
Bovini da latte	66	46,2	156,33
Bovini da carne	54	37,8	116,11
Bovini dupl att	54	37,8	156,33
Bufalini	66	42,6	129,26
Vitelli carne bianca	24	16,8	90,73
Suini	24	16,8	34,7
Ovini	60	42	127,37
Caprini	60	42	127,37

Piano strategico della PAC 2023- 27

2° livello: Adesione al sistema SQNBA con pascolamento

Specie ammissibili e importi unitari

Importi unitari ECO-1 Livello 2 (euro/Uba)	Importo unitario previsto	Importo minimo per l'importo unitario previsto	Importo massimo per l'importo unitario previsto
Bovini latte, carne, duplic att	240	168	537
Suini	300	210	819,15

Piano strategico della PAC 2023- 27

Il pagamento di ECO-1 si basa sulla compensazione dei costi aggiuntivi e/o mancato reddito, come previsto dall'articolo 31, paragrafo 7, lettera b, per cui per percepirlo non è necessario avere anche il sostegno di base al reddito

Eco-schema 2:

**Inerbimento
delle colture
arboree**



Eco-schema 2: Inerbimento colture arboree

Prioritariamente rivolto a:

Obiettivo
Specifico 5

Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche

Obiettivo
Specifico 4

Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio

Inerbimento

Divieto di lavorazione del
suolo

Divieto di diserbo
chimico

- Riduce l'erosione dei suoli in quanto attenua l'effetto battente sul suolo delle piogge, favorisce le infiltrazioni d'acqua, limita il deflusso idrico superficiale
- Aumenta la capacità del terreno di assorbire e trattenere l'acqua
- Incrementa la sostanza organica nel suolo e al contempo riduce l'emissione di CO₂ che si avrebbe per mineralizzazione (ossidazione) della sostanza organica ricorrendo all'ordinaria lavorazione del terreno
- Limita i rischi e gli impatti legati ai fitofarmaci

ECOSHEMA 2 – SUPERFICI E BENEFICIARI

Si applica alle superfici con coltivazioni permanenti arboree e altre specie arboree permanenti a rotazione rapida

Spetta agli agricoltori in attività e gruppi di agricoltori in attività per il mantenimento dell'inerbimento spontaneo o seminato

- nell'interfilare delle colture arboree o,
- sulla superficie esterna alla proiezione verticale della chioma della pianta, per le superfici non coltivate a filare

sulla superficie oggetto di impegno (SAU investita a colture permanenti arboree così come individuata e misurata nel SIPA - Sistema Identificazione delle Parcelle Agricole)

ECOSCHEMA 2 – IMPEGNI (1)



Assicurare la presenza di copertura vegetale erbacea spontanea o seminata (nel rispetto dell'impegno IM03) nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma

tra il 15 settembre e il 15 maggio dell'anno successivo

La copertura vegetale deve essere assicurata su almeno il **70%** della superficie oggetto di impegno

Il 70% della superficie oggetto di impegno = rapporto tra la SAU ammissibile inerbita della coltura arborea e la SAU totale ammissibile della coltura arborea, come misurata nel SIPA

ECOSCHEMA 2 – IMPEGNI (2)



Non effettuare il diserbo chimico nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma

Il divieto di diserbo chimico si applica durante tutto l'anno, come l'impegno a gestire la copertura vegetale erbacea solo mediante operazioni meccaniche di sfalcio



Non esecuzione di lavorazioni del terreno nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma, durante tutto l'anno, è consentito qualsiasi metodo di semina che non implichi la lavorazione del suolo

L'eco-schema non consente di effettuare lavorazioni che compromettano il manto erboso

Il divieto si applica all'intera superficie inerbita presente nell'interfila (non solo al 70%)

Con "tutto l'anno" si intende il periodo compreso tra il 16 maggio dell'anno di domanda e il 15 maggio dell'anno successivo.

ECOSCHEMA 2 – IMPEGNI (3)



Durante tutto l'anno, gestire la copertura vegetale erbacea esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, trinciatura-sfibratura della vegetazione erbacea

Deroga agli impegni

*nei casi in cui vi siano diverse disposizioni previste dai Servizi fitosanitari finalizzate al contenimento o eradicazione di fitopatie o di parassiti, come ad esempio la *Xylella fastidiosa**

Le Regioni /PP.AA trasmettono le proprie disposizioni specifiche ad Agea Coordinamento al fine di consentire l'applicazione delle relative deroghe nel corso dei controlli

ECOSCHEMA 2 – IMPORTI UNITARI PREVISTI

Gli importi unitari degli eco-schemi possono subire variazioni in base al volume delle adesioni, per garantire la necessaria flessibilità nell'utilizzazione dei fondi

	Importo unitario previsto €/Ha	Minimo €/Ha	Massimo €/Ha
Eco 2: Inerbimento delle colture arboree (in aree diverse da ZVN e N2000)	120,00	81,40	283,57
Eco 2: Inerbimento delle colture arboree in zone Natura 2000	144,00	97,67	340,28
Eco 2: Inerbimento delle colture arboree in zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (ZVN)	144,00	97,67	340,28

+20%

- ZVN
- Natura 2000

Piano strategico della PAC 2023- 27

Il pagamento di ECO-2 si basa sulla compensazione dei costi aggiuntivi e/o mancato reddito, come previsto dall'articolo 31, paragrafo 7, lettera b, per cui per percepirlo non è necessario avere anche il sostegno di base al reddito.

Eco-schema 3

Salvaguardia
olivi di
particolare
valore
paesaggistico



ECOSHEMA 3: SALVAGUARDIA OLIVI DI PARTICOLARE VALORE PAESAGGISTICO

GLI OBIETTIVI

L'eco-schema mira a preservare e valorizzare gli aspetti paesaggistici e storici delle aree olivetate del territorio italiano

Risponde a:

Obiettivo
Specifico 6

Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e **preservare gli habitat e i paesaggi**



Tutelare le caratteristiche di un'olivicoltura «tradizionale» meno produttiva rispetto metodi più intensivi (e con maggior fabbisogno di input)



Scongiorare quindi il rischio di conversione dei sistemi produttivi tradizionali in impianti più intensivi: meno in linea con le caratteristiche storico-tradizionali del paesaggio olivicolo di molte tipiche aree rurali italiane

ECOSCHEMA 3 – Superfici interessate

Si applica: agli **oliveti considerati di particolare valore paesaggistico e storico**, anche in consociazione con altre colture arboree



Oliveti che:

- presentano **una densità di impianto** che va da un **minimo di 60*** fino a **300 piante** di olivo per ettaro;
- presentano una densità di impianto **fino a massimo 400 piante per ettaro**, laddove **siano stati individuati dalla Regione o Provincia autonoma competente per territorio**, in base ad elementi oggettivi quali il sesto di impianti, le tecniche di allevamento e altre pratiche tradizionali.

Densità calcolata a livello di appezzamento/p arcella

Gli oliveti **tra 301 e 400 piante/ha**, sono individuati dalle Regioni/Province autonome con apposito provvedimento e a seguito di una specifica attività istruttoria, comprensiva di verifiche in loco.

Tali oliveti sono riportati dall'Organismo pagatore, nel sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA), su indicazione della Regione o Provincia autonoma competente

***Proposta modifica:**

Possibilità di **derogare alla densità** minima di 60 piante ad ettaro, riducendo **a 30 piante ad ettaro nei casi specifici individuati dalla Regione o Provincia autonoma** competente per territorio

ECOSCHEMA 3 – IMPEGNI (1)

Il sostegno spetta a coloro che si impegnano a:



Effettuare la potatura biennale delle chiome

1° novembre - 30 aprile



Il beneficiario è tenuto a potare, **entro il biennio**, il 100% delle piante

Al fine di garantire all'Amministrazione l'esecuzione dei controlli finalizzati alla verifica dell'impegno biennale, il beneficiario deve dichiarare nel Piano di coltivazione il proprio piano di potatura ed è **tenuto a presentare domanda anche nel secondo anno di impegno**

ECOSHEMA 3 Impegno potatura biennale

Ipotesi adempimento

1° novembre - 30 aprile

Potatura BIENNALE eseguita in due annualità

mag-23	giu-23	lug-23	ago-23	set-23	ott-23	nov-23	dic-23	gen-24	feb-24	mar-24	apr-24	mag-24	giu-24	lug-24	ago-24	set-24	ott-24	nov-24	dic-24	gen-25	feb-25	mar-25	apr-25	mag-25	giu-25	
Domanda 2023						Potatura X%						Domanda 2024	Pagamento 2023							Potatura 100% - X% (della domanda 2023)						Pagamento 2024

Potatura BIENNALE eseguita al 100% in un'unica annualità (la prima)

mag-23	giu-23	lug-23	ago-23	set-23	ott-23	nov-23	dic-23	gen-24	feb-24	mar-24	apr-24	mag-24	giu-24	lug-24	ago-24	set-24	ott-24	nov-24	dic-24	gen-25	feb-25	mar-25	apr-25	mag-25	giu-25	
Domanda 2023						Potatura 100%						Domanda 2024	Pagamento 2023							Potatura 0%						Pagamento 2024

Potatura BIENNALE eseguita al 100% in un'unica annualità (la seconda)

mag-23	giu-23	lug-23	ago-23	set-23	ott-23	nov-23	dic-23	gen-24	feb-24	mar-24	apr-24	mag-24	giu-24	lug-24	ago-24	set-24	ott-24	nov-24	dic-24	gen-25	feb-25	mar-25	apr-25	mag-25	giu-25	
Domanda 2023						Potatura 0%						Domanda 2024	Pagamento 2023							Potatura 100%						Pagamento 2024

ECOSCHEMA 3 – IMPEGNI (2)



Mantenimento, **per almeno un anno successivo a quello di adesione all'eco-schema**, dell'oliveto nello *statu quo*, quale valore paesaggistico, e **divieto di conversione, anche attraverso infittimenti, in sistemi più intensivi**



Divieto di **bruciatura in loco dei residui di potatura**, salvo diversa indicazione da parte delle competenti Autorità fitosanitarie

Le Regioni/Province autonome trasmettono i provvedimenti delle competenti Autorità fitosanitarie, che prevedono la bruciatura in loco dei residui di potatura, ad AGEA Coordinamento nelle modalità e nei tempi definiti dalla stessa AGEA, al fine di consentire l'applicazione delle relative deroghe nel corso dei controlli

ECOSHEMA 3 - IMPORTI UNITARI PREVISTI

Gli importi unitari degli eco-schemi possono subire variazioni in base al volume delle adesioni, per garantire la necessaria flessibilità nell'utilizzazione dei fondi


Importi unitari ECO-3 (euro/ettaro)	<u>Importo unitario previsto</u>	<u>Importo minimo per l'importo unitario previsto</u>	<u>Importo massimo per l'importo unitario previsto</u>
ECO-3	220,00	167,35	583,33
ECO-3 ZVN	264,00	200,82	700,00
ECO-3 Zone Natura 2000	264,00	200,82	700,00

Importo unitario
+20% in:

- ZVN
- Natura 2000

Piano strategico della PAC 2023- 27

Il pagamento di ECO-3 si basa sulla compensazione dei costi aggiuntivi e/o mancato reddito, come previsto dall'articolo 31, paragrafo 7, lettera b, per cui per percepirlo non è necessario avere anche il sostegno di base al reddito.

An aerial photograph of a rural landscape. The terrain is rolling, with fields in various shades of green and brown. A prominent feature is a row of four tall, thin trees standing on a ridge. The overall scene is a mix of cultivated land and natural vegetation.

Eco-schema 4:
Sistemi foraggeri
estensivi con
avvicendamento

Eco-schema 4: Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento

Prioritariamente rivolto a:

**Obiettivo
Specifico 5**

Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche

**Obiettivo
Specifico 4**

Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio

L'avvicendamento colturale è uno strumento per preservare la fertilità dei suoli e la biodiversità e ridurre lo sviluppo di infestanti e l'insorgenza di patogeni

In particolare l'eco-schema concorre a:

- Incrementare la sostanza organica nel suolo
- Ridurre l'utilizzo di fertilizzanti (azotati) per effetto dell'azione azoto fissatrice simbiotica
- Favorire l'attività e la biodiversità microbica all'interno del suolo
- Ridurre il rischio di inquinamento delle principali matrici ambientali, con effetti benefici su biodiversità

ECOSCHEMA 4 – SUPERFICI E BENEFICIARI

- Si applica alle superfici a seminativo in avvicendamento
così come individuate e misurate nel SIPA (Sistema Identificazione delle Parcelle Agricole)
- Spetta agli agricoltori in attività e gruppi di agricoltori in attività per l'avvicendamento almeno biennale, riportato nel Piano di coltivazione
- Si applica alle colture principali e secondarie, escluse le colture di copertura.

Dunque l'impegno sull'avvicendamento è assicurato anche dalle colture secondarie

Colture secondarie: coltura che copre una parte significativa del periodo tra due coltivazioni principali, in particolare il cui ciclo produttivo assicura la permanenza in campo per almeno 90 giorni

Colture di copertura: coltura erbacea inserita tra due colture principali, non destinata alla raccolta ma coltivata per migliorare la fertilità del suolo e proteggere il terreno dall'erosione. Dura mediamente intorno ai 60 giorni.

ECOSCHEMA 4 – IMPEGNI

Il sostegno spetta a coloro che si impegnano a:



Attuare un avvicendamento almeno biennale sulla medesima superficie con la presenza di colture leguminose e foraggere, o di colture da rinnovo



Inserire nel ciclo di rotazione, per la medesima superficie, almeno una coltura miglioratrice proteica o oleaginosa, o almeno una coltura da rinnovo

Sono colture miglioratrici le leguminose

DM 23 dicembre 2022 N. 660087 - allegato VIII

Allegato VIII

(articolo 20, comma 1, lettera a)

Elenco delle colture da rinnovo

Mais o Granoturco (<i>Zea mays L.</i>)	Colza (<i>Brassica napus L.</i>)
Soia (<i>Glycine max L.</i>)	Tabacco (<i>Nicotiana spp L.</i>)
Girasole (<i>Helianthus annuus L.</i>)	Cipolla (<i>Allium cepa L.</i>)
Pomodoro (<i>Lycopersicon esculentum Mill.</i>)	Cocomero (<i>Citrullus lanatus Thumb.</i>)
Patata (<i>Solanum tuberosum L.</i>)	Aglio (<i>Allium sativum L.</i>)
Sorgo da granella (<i>Sorghum vulgare Pers.</i>)	Canapa (<i>Cannabis sativa L.</i>)
Carciofo (<i>Cynara cardunculus L.</i>)	Lino (<i>Linum usitatissimum L.</i>)
Barbabietola da zucchero (<i>Beta vulgaris L.</i>)	Arachide (<i>Arachis hypogaea L.</i>)
Melone (<i>Cucumis melo L.</i>)	Ravizzone (<i>Brassica campestris L.</i>)
Peperone (<i>Capsicum Annuum L.</i>)	Carota (<i>Daucus carota L.</i>)
Melanzana (<i>Solanum melongena L.</i>)	

*Pisello (*Pisum sativum L.*), Fagiolo (*Phaseolus vulgaris L.*) e Cece (*Cicer arietinum L.*)



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti.

VISTO il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;

VISTO il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021,

ECOSCHEMA 4 – IMPEGNI

IPSO FACTO: Nel caso di colture pluriennali, erbe e altre piante erbacee da foraggio e terreni a riposo, l'impegno è assolto ipso facto

La destinazione delle colture pluriennali, erbe e altre piante erbacee da foraggio e terreni a riposo deve essere assicurata sulla medesima superficie per un periodo minimo pari alla durata dell'impegno all'avvicendamento assolto ipso facto, ovvero per 2 anni.

CONTROLLI: *Ai fini del controllo del rispetto dell'avvicendamento si considerano le colture presenti in campo a partire dal 15 maggio al 30 novembre dell'anno di domanda*

Quindi una coltura raccolta prima dell'inizio dell'intervallo temporale suddetto non verrà tenuta in conto ai fini del rispetto dell'impegno all'avvicendamento

ECOSCHEMA 4 – IMPEGNI



Fatta eccezione per le aziende zootecniche, effettuare l'interramento dei residui di tutte le colture in avvicendamento

Le aziende che adottano tecniche di agricoltura conservativa (semina su sodo/ no tillage, minima lavorazione/minimum tillage, lavorazione a bande/strip tillage), non sono tenute all'interramento dei residui, poiché con tali pratiche si raggiungono ipso facto i medesimi obiettivi dell'impegno di interrare i residui

Residui colturali: materiali che permangono in campo dopo la raccolta, come ad esempio le stoppie.

Non è residuo la parte asportata insieme alle cariossidi, come ad esempio la paglia del grano o i tutoli del mais.

Aziende zootecniche: sono le aziende con capi iscritti alla Banca Dati Nazionale di Teramo, nelle anagrafi delle specie bovini e bufalini, ovi-caprini, suini, equidi e/o avicoli

ECOSCHEMA 4 – IMPEGNI



Sulle colture leguminose e foraggere NON è consentito l'uso di diserbanti chimici e di altri prodotti fitosanitari nel corso dell'anno

Il divieto di uso di diserbanti chimici e di altri prodotti fitosanitari vale per le colture leguminose, incluse le leguminose foraggere, e per le colture foraggere in generale.

I divieti/limitazioni nell'utilizzo di prodotti fitosanitari previsti per le colture leguminose, foraggere e da rinnovo valgono durante tutto il periodo di adesione all'eco-schema.

ECOSHEMA 4 – IMPEGNI



Sulle colture da rinnovo è consentito esclusivamente l'uso della tecnica della difesa integrata o delle tecniche di difesa fitosanitaria della produzione biologica

Non è richiesta la certificazione. È sufficiente:



- *per la produzione integrata rispettare le disposizioni contenute nei disciplinari regionali/provinciali con riferimento alla sezione difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, fatta eccezione per la disposizione relativa alla regolazione (o taratura) strumentale delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari e*
- *per l'agricoltura biologica, utilizzare solo i prodotti fitosanitari ammessi.*

Nel caso in cui le schede colturali, sezione difesa contro le avversità e controllo delle infestanti, non siano previste nel disciplinare della Regione/PA di appartenenza, l'agricoltore utilizzerà le tecniche di difesa fitosanitaria della produzione biologica. Si rammenta che le Regioni/PPAA possono provvedere ad integrare con le schede colturali mancanti i disciplinari di produzione



ECOSCHEMA 4 – ESEMPI DI AVVICENDAMENTO

2022												2023												2024											
gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
																																			
												SOIA						ORZO																	



2022												2023												2024											
gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
																																			
												MAIS												SOIA											






2022												2023												2024											
gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
																																			
												FRUMENTO TENERO												SOIA											







ECOSCHEMA 4 – ESEMPI DI AVVICENDAMENTO




2022												2023												2024											
gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
																																			
												Frumento duro							Broccoletti	Frumento duro															



2022												2023												2024											
gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
																																			
												Frumento duro						MAIS						Frumento duro						Trifoglio					



2022												2023												2024											
gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
																																			
												Erba medica																							

Nel caso dell'erba medica, superato il periodo minimo di permanenza di due anni sulla medesima superficie, l'impegno all'avvicendamento può essere assolto ipso facto anche oltre il quarto anno

ECOSCHEMA 4 – IMPORTI UNITARI PREVISTI

Gli importi unitari degli eco-schemi possono subire variazioni in base al volume delle adesioni, per garantire la necessaria flessibilità nell'utilizzazione dei fondi

IMPORTI UNITARI PREVISTI	€/Ha	Minimo	Massimo	
Eco 4: Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento (in aree diverse da ZVN e N2000)	110,00	55,00	124,17	Importo unitario +20% in: <ul style="list-style-type: none">• ZVN• Natura 2000
Eco 4: Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento in zone Natura 2000	132,00	66,00	149,00	
Eco 4: Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento in zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (ZVN)	132,00	66,00	149,00	

Piano strategico della PAC 2023- 27

Il pagamento di ECO-4 si basa sulla compensazione dei costi aggiuntivi e/o mancato reddito, come previsto dall'articolo 31, paragrafo 7, lettera b, per cui per percepirlo non è necessario avere anche il sostegno di base al reddito.

Eco-schema 5
Misure
specifiche per
gli Impollinatori



ECOSHEMA 5 nella Strategia del PSP 23-27

Prioritariamente a:

Obiettivo Specifico 6

Contribuire ad **arrestare e invertire la perdita di biodiversità**, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Il PSP prevede diversi di interventi, volti a conseguire l'obiettivo OS6, che concorrono alla tutela e valorizzazione della biodiversità nelle sue diverse dimensioni:

- biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, alimentare e forestale
- paesaggio rurale e paesaggi storici e tradizionali
- **biodiversità naturale, sia quella legata agli impollinatori,** all'avifauna, nonché alla fauna selvatica, sia quella degli habitat e le specie naturali (aree Natura 2000 e altre aree ad alto valore naturale)

ECOSHEMA 5 Contributo all'OS 6

Contribuire alla salvaguardia della biodiversità attraverso la diffusione di **colture a perdere di interesse apistico** e a un **uso sostenibile e ridotto della chimica** (diserbanti/fitosanitari)

- Il mantenimento di piante di interesse apistico garantisce la presenza di risorse nutritive per gli insetti impollinatori, essenziali per la biodiversità
- I divieti e le limitazioni all'uso di diserbanti e altri prodotti fitosanitari, affrontano una delle principali cause di declino della presenza e diversità di impollinatori selvatici e non, rappresentata dall'esposizione alla tossicità di tali prodotti



Creare le condizioni favorevoli allo sviluppo degli insetti impollinatori concorrendo all'obiettivo di invertire la tendenza alla loro diminuzione

ECOSHEMA 5 – Superfici interessate

Si applica alle superfici

- con colture arboree
- a seminativo

sulle quali sono mantenute piante di interesse apistico, **nettariifere e pollinifere**

DM 23 dicembre 2022 N. 660087 - allegato IX



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti.

VISTO il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;

VISTO il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021,

Allegato IX (articolo 21, comma 1) Elenco delle specie di interesse apistico

Nome comune	Nome scientifico	Nettare (N) Polline (P)
Altea	<i>Althea officinalis</i>	
Anethum graveolens	<i>Anethum graveolens</i>	N / P
Achillea	<i>Achillea millefolium</i>	N / P
Ambretta comune	<i>Knautia arvensis</i>	N / P
Asfodelo	<i>Asphodelus luteus</i>	N
Basilico	<i>Ocimum basilicum</i>	N
Barba di becco orientale	<i>Tragopogon orientalis</i>	N
Brugo	<i>Calluna vulgaris</i>	N / P
Buglossa	<i>Anchusa azurea / Anchusa italica</i>	N
Bugola	<i>Ajuga reptans</i>	NP
Calendula officinalis	<i>Calendula officinalis</i>	N / P
Calendula	<i>Calendula arvensis</i>	P
Camelina	<i>Camelina sativa</i>	N / P
Camomilla bastarda	<i>Anthemis arvensis</i>	P
Camomilla dei tintori	<i>Cota finctoria</i>	P
Campanula agglomerata	<i>Campanula glomerata</i>	
Campanula trachelium	<i>Campanula trachelium</i>	N / P

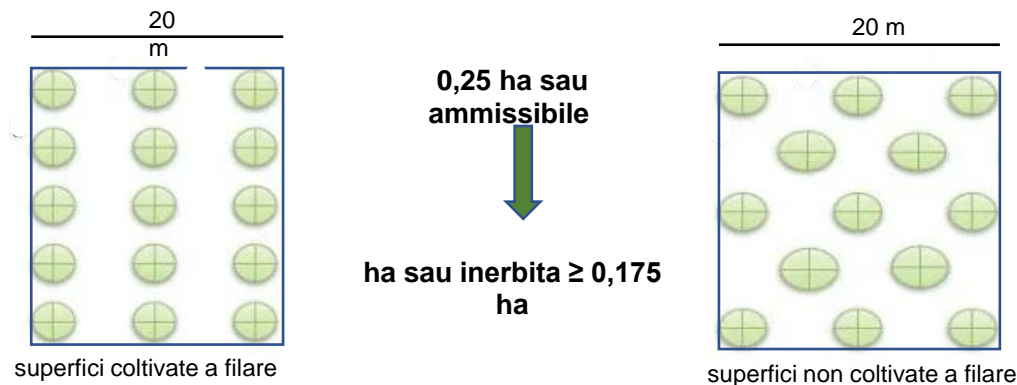
Devono essere presenti in **miscuglio** e, **non devono essere destinate a scopi produttivi**

ECOSHEMA 5 SULLE SUPERFICI ARBOREE

IM101:

Nelle coltivazioni arboree, su una superficie minima di almeno 0,25 ettari contigui, con una larghezza minima di 20 metri, mantenimento nell'anno di impegno, di una copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettarifere e pollinifere), spontanee o seminate **nell'interfila** o, per le colture non in filare, **all'esterno della proiezione verticale della chioma**. Il mantenimento viene assicurato tramite la possibilità di effettuare la semina delle suddette piante. **La copertura vegetale deve essere assicurata su almeno il 70% della superficie oggetto di impegno.**

- larghezza minima di 20 metri è da intendersi **comprendente la fila** o, per le colture non in filare, **la proiezione verticale della chioma**
- il 70% della superficie oggetto di impegno **viene calcolato come**: rapporto tra la SAU ammissibile inerbita della coltura permanente e la SAU totale ammissibile della coltura permanente, come misurata nel SIPA (Sistema Identificazione delle Parcelle Agricole)



ECOSHEMA 5 SULLE SUPERFICI ARBOREE

IM102:

Non eseguire operazioni **di sfalcio, trinciatura o sfibratura** delle piante di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree, **per tutto il periodo dalla germinazione al completamento della fioritura.**

IM103:

Non utilizzare **diserbanti chimici** ed eseguire il controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree oggetto di impegno.

IM104:

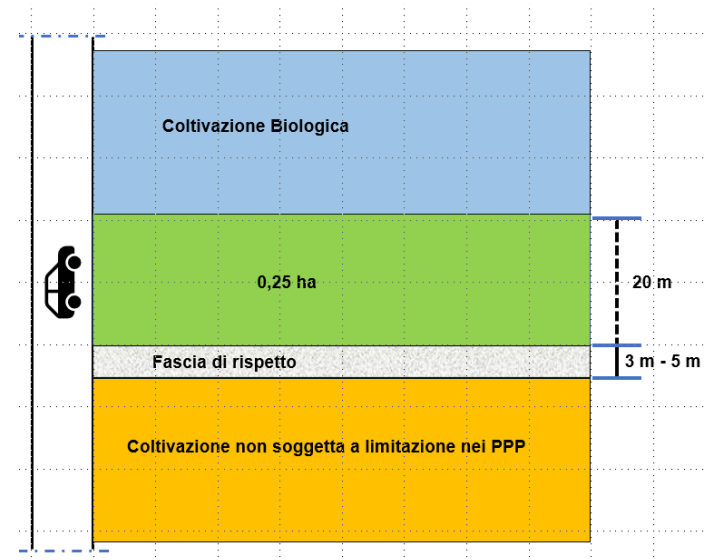
Non utilizzare gli **altri prodotti fitosanitari** durante la fioritura sia della coltura arborea sia della coltura di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree oggetto di impegno; durante il resto dell'anno applicare **le tecniche della difesa integrata**

ECOSHEMA 5 SULLE SUPERFICI A SEMINATIVO

IM201:

Nei seminativi, mantenimento nell'anno di impegno di una copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettariifere e pollinifere) spontanee o seminate **su una superficie minima di almeno 0,25 ettari contigui**, con **una larghezza minima di 20 metri**, e una distanza da **3 a 5 metri (fascia di rispetto)** da **colture limitrofe non soggette a limitazione dell'uso di prodotti fitosanitari**. Il mantenimento viene assicurato tramite la possibilità di effettuare la semina delle suddette piante

- per la fascia di rispetto, **inclusa nel pagamento**, la distanza dei 3 metri è da intendersi come distanza minima e i 5 metri come distanza massima pagabile
- sulla **fascia di rispetto** va rispettato **l'obbligo del non utilizzo di diserbanti chimici e di altri prodotti fitosanitari** fino al completamento della fioritura della superficie oggetto di impegno.



ECOSHEMA 5 SULLE SUPERFICI A SEMINATIVO

IM202:

Non eseguire operazioni di **sfalcio, trinciatura o sfibratura delle piante di interesse apistico** sulla superficie oggetto di impegno, per tutto il periodo dalla germinazione al completamento della fioritura.

IM203:

Fino al completamento della fioritura **non utilizzare i diserbanti chimici e gli altri prodotti fitosanitari** sulla superficie oggetto di impegno ed eseguire il controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico sulla superficie oggetto di impegno.

NB: Ai fini del presente eco-schema, per le piante di interesse apistico il periodo **tra la germinazione e il completamento della fioritura** è da considerarsi coincidente con **tutto l'arco temporale compreso tra il 1° marzo e il 30 settembre**

ECOSHEMA 5 – PAGAMENTI: IMPORTI UNITARI PREVISTI

Si configurano come pagamenti annuali per ettaro sotto forma di pagamento aggiuntivo al sostegno di base al reddito (BISS);

250€/ha sulle superfici Arboree

Importi unitari ECO-5 su superfici con colture arboree (euro/ettaro)	Importo unitario previsto	Importo minimo per l'importo unitario previsto	Importo massimo per l'importo unitario previsto
ECO-5	250,00	125,00	442,50
ECO-5 ZVN	300,00	150,00	531,00
ECO-5 Zone Natura 2000	300,00	150,00	531,00

Maggiorato del 20% nelle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN) e nelle zone Natura 2000

500€/ha sulle superfici a Seminativo

Importi unitari ECO-5 su superfici a seminativo (euro/ettaro)	Importo unitario previsto	Importo <u>MINIMO</u> per l'importo unitario previsto	Importo <u>MASSIMO</u> per l'importo unitario previsto
ECO-5	500,00	250,00	659,00
ECO-5 ZVN	600,00	300,00	790,80
ECO-5 Zone Natura 2000	600,00	300,00	790,80

Gli importi unitari degli eco-schemi possono subire variazioni in base al volume delle adesioni, per garantire la necessaria flessibilità nell'utilizzazione dei fondi

DECRETO LEGISLATIVO 17 marzo 2023 , n. 42 .

(Cosiddetto «Decreto Sanzioni»)

21-4-2023

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 94

DECRETO LEGISLATIVO 17 marzo 2023, n. 42.

Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune.

per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati, integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione;

Visto il Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP 2023-2027), notificato alla Commissione europea il

Capo V

SANZIONI PER LA VIOLAZIONE DEGLI IMPEGNI PER GLI ECO-SCHEMI

Art. 10.

Disposizioni specifiche per le riduzioni dei pagamenti in relazione ai regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali

1. Sono sanzionati i beneficiari che presentano domanda per i regimi per il clima, l'ambiente ed il benessere degli animali e che non rispettano gli impegni assunti ai sensi dell'articolo 31 del regolamento (UE) 2022/2115. La sanzione per ogni violazione accertata è determinata nella misura del 30 per cento, del 50 per cento o del 100 per cento, in base alla gravità, all'entità, alla durata e alla ripetizione della violazione, definite sulla base dei criteri posti dal decreto di cui all'articolo 25. Nel caso di impegno pluriennale, si procede, altresì, al recupero dell'aiuto erogato negli anni precedenti nella stessa misura determinata nell'anno dell'accertamento.

2. Per gli anni 2023 e 2024, è sospesa l'applicazione delle sanzioni di cui al comma 1.

3. Qualora i beneficiari risultati inadempienti nel 2023 o nel 2024, compiano ulteriori violazioni nel 2025, la sanzione verrà applicata per intero e recuperata per il triennio 2023-2025.

Possibile modifica al Decreto per i commi 2 e 3, è probabile sanzione sospesa solo per annualità 2023 e solo se beneficiario acceda ad ECO anche nell'anno successivo (2024)

aspettiamo la modifica....

... qualche articolo su stampa specializzata...

Home \ Economia, pac e mercati \ Da Agea tutti i numeri delle domande per la nuova Pac

Da Agea tutti i numeri delle domande per la nuova Pac

🕒 4 Luglio 2023

altresi, un ulteriore pagamento di 16.587 domande per produzioni vegetali riferite alle annualità 2015-2022, relativamente a 9.784 beneficiari - per un importo complessivo pari a 27.443.846,91 euro, con quota comunitaria pari a 12.349.657,05 euro.

Per le misure a superficie dello Sviluppo Rurale 2022 misure SIGC i pagamenti complessivamente hanno interessato 115.207 beneficiari, per un importo totale di 764 milioni di euro, distribuendo sempre a giugno 2023 fondi per circa 35 milioni di euro.

Pagamenti diretti		
Tipologia di intervento	Domande ricevute	Superficie (ha) richieste
Sostegno di base	419.454	4.922.179
Sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità	400.652	3.047.926
Sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori	19.462	-
Ecoschema 1 - riduzione antibiotico resistenza e benessere animale (UBA)	34.170	-
Ecoschema 2 - inerbimento delle colture arboree totale	192.996	631.256
Ecoschema 3 - salvaguardia olivi di valore paesaggistico totale	186.981	420.148
Ecoschema 4 - sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento totale	160.814	1.792.765
Ecoschema 5 - misure specifiche per gli impollinatori totale	7.024	43.417
Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Frumento duro	95.971	827.714
Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Riso	20	643
Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Barbabietola da zucchero	168	2.278
Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Pomodoro da trasformazione	2.357	25.789
Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Oleaginose	7.765	78.348
Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Agrumi	4.256	35.091
Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Olivo	11.678	91.076
Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Colture proteiche - Soia	5.512	34.950
Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Colture proteiche - Leguminose eccetto soia	96.522	616.476
Sostegno accoppiato zootecnica (N. aziende)	31.303	-



ATTUALITÀ

Pac: l'ecoschema 4 è stato un successo, ma scatta l'obbligo di rotazione

1 min 848 1

Dalle prime informazioni provenienti dal Ministero dell'agricoltura, sembra che le domande di adesione 2023 all'eco-schema 4 ("Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento") siano state numerosissime e ben oltre ogni...

Utilizziamo i cookie per assicurarvi la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui la navigazione acconsenti all'utilizzo dei cookie.

PSR SIGC nuova programmazione 2023-2027				
Intervento	Numero ricevute	Superficie richiesta (ha)	Uba richieste	Arnie richieste
SRA01	12.227	207.644,44		
SRA03	5.303	112.636,76		
SRA05	1.287	4.092,57		
SRA06	450	12.641,45		
SRA08	250	10.813,94		
SRA12	45	260,75		
SRA14	386		6.632,85	
SRA15	77	419,42		
SRA18	145			16.760
SRA19	569	20.155,19		

Adesione agli Eco-schemi primo anno di attuazione

Cod_interv	Totale complessivo	Output programmato	% realizzato
ECO2-BASE	808.330	1.032.553	78%
ECO2-ARB-ZVN	228.425	141.584	161%
ECO2-ARB-N2K	72.743	76.605	95%
ECO2	1.109.499	1.250.742	89%
ECO3-BASE	480.115	592.591	81%
ECO3-ZVN	77.447	29.478	263%
ECO3-N2K	46.308	44.959	103%
ECO3	603.869	667.028	91%
ECO4-BASE	2.321.932	991.903	234%
ECO4-ZVN	553.109	92.921	595%
ECO4-N2K	279.449	312.788	89%
ECO4	3.154.476	1.397.612	226%
ECO5-ARB-BASE	16.770	18.013	93%
ECO5-ARB-ZVN	3.136	2.470	127%
ECO5-ARB-N2K	1.797	1.336	135%
ECO5-SEM-BASE	30.996	50.595	61%
ECO5-SEM-ZVN	4.569	15.955	29%
ECO5-SEM-N2K	9.234	4.740	195%
ECO5	66.502	93.109	71%

Adesione agli Eco-schemi primo anno di attuazione

Circolare AGEA COORD prot. n. 69190 del 20 settembre 2023

OGGETTO: DOMANDA UNICA 2023 - PAGAMENTO ANTICIPO PAC PER I REGIMI DI SOSTEGNO DEGLI AIUTI DIRETTI E PSR - INTERVENTI SIGC

1. Premessa

La presente circolare disciplina il pagamento degli anticipi PAC erogabili a partire dal 16 ottobre 2023 fino al 30 novembre 2023.

Ai sensi dell'art. 44, paragrafo 2, secondo comma, del Reg. (UE) 2021/2116 e dell'art. 75, paragrafo 1, terzo comma, del Reg. (UE) n. 1306/2013, a partire dal 16 ottobre, è consentito agli Stati membri di versare anticipi fino al 50 % per gli interventi sotto forma di pagamento diretto e fino al 75 % per gli interventi di sviluppo rurale basati sulle superfici e sugli animali.

Con Regolamenti di esecuzione (UE) 2023/1508 e 2023/1509 la Commissione europea ha innalzato le suddette percentuali, fino al 70% per gli interventi sotto forma di pagamento diretto e fino all'85

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa che, per ciascun intervento per il quale è possibile erogare l'anticipo, espone gli importi unitari previsti dal PSP (medio, minimo e massimo), l'importo unitario stimato sulla base dei dati comunicati dagli Organismi pagatori e l'importo unitario erogabile in fase di anticipo (evidenziato in verde). Si precisa che l'importo unitario erogabile è arrotondato; gli importi evidenziati in grigio sono quelli di partenza utilizzati per il calcolo dell'importo dell'anticipo.

Intervento	Importo unitario Medio da PSP	Importo unitario Minimo da PSP	Importo unitario Massimo da PSP	Importo unitario Stimato	Percentuale di anticipo erogabile	Importo per Anticipo
Titoli PAC	/	/	/	/	68% dei titoli	/
Sostegno redistributivo	81,7	73,53	89,87	84,06	70%	57
Sostegno giovani agricoltori	83,5	67	89,65	83,84	70%	58
Eco-schema 1. livello 1 -						

Adesione agli Eco-schemi primo anno di attuazione

Circolare AGEA COORD prot. n. 69190 del 20 settembre 2023

Intervento	Importo unitario Medio da PSP	Importo unitario Minimo da PSP	Importo unitario Massimo da PSP	Importo unitario Stimato	Percentuale di anticipo erogabile	Importo per Anticipo
Titoli PAC	/	/	/	/	68% dei titoli	/
Sostegno redistributivo	81,7	73,53	89,87	84,06	70%	57
Sostegno giovani agricoltori	83,5	67	89,65	83,84	70%	58
Eco-schema 1, livello 1 - bovini duplice attitudine	54	37,80	156,33	/	30%	11
Eco-schema 1, livello 1 - bovini da carne	54	37,80	116,11	/	30%	11
Eco-schema 1, livello 1 - bovini da latte	66	46,20	156,33	/	30%	14
Eco-schema 1, livello 1 - bufalini	66	46,20	129,26	/	30%	14
Eco-schema 1, livello 1 - caprini	60	42	127,37	/	30%	13
Eco-schema 1, livello 1 - ovini	60	42	127,37	/	30%	13
Eco-schema 1, livello 1 - suini	24	16,80	34,70	/	30%	5
Eco-schema 1, livello 1 - vitelli a carne bianca	24	16,80	90,73	/	30%	5
Eco-schema 1, livello 2 - bovini da latte, duplice attitudine e bovini carne	240	168	537	/	30%	50
Eco-schema 1, livello 2 - suini in allevamento semibrado	300	210	819,15	/	30%	63

Si precisa che per taluni interventi oggetto di anticipo vi sono delle condizioni di ammissibilità che possono maturare fino al 31 dicembre 2023 mentre per altri interventi è necessario eseguire verifiche ulteriori per garantire il rispetto dei plafond stabili dal Piano Strategico Nazionale (PSP).

Conseguentemente, al fine di tutelare i Fondi UE e rispettare la percentuale massima di aiuto erogabile in fase di anticipo, è opportuno in tali casi fissare percentuali di erogazione dell'anticipo inferiori al 70% e adottare ulteriori cautele nella determinazione dell'importo erogabile

Adesione agli Eco-schemi primo anno di attuazione

Circolare AGEA COORD prot. n. 69190 del 20 settembre 2023

Intervento	Importo unitario Medio da PSP	Importo unitario Minimo da PSP	Importo unitario Massimo da PSP	Importo unitario Stimato	Percentuale di anticipo erogabile	Importo per Anticipo
Eco-schema 2 - base	120	81,40	283,57	132,79	70%	84
Eco-schema 2 - Natura 2000	144	97,67	340,28	159,34	70%	101
Eco-schema 2 - ZVN	144	97,67	340,28	159,34	70%	101
Eco-schema 3 - base	220,00	167,35	583,33	238,65	70%	154
Eco-schema 3 - Natura 2000	264,00	200,82	700,00	286,38	70%	185
Eco-schema 3 - ZVN	264,00	200,82	700,00	286,38	70%	185
Eco-schema 4 - base	110,00	55,00	124,17	48,98	70%	34
Eco-schema 4 - Natura 2000	132,00	66,00	149,00	58,78	70%	41
Eco-schema 4 - ZVN	132,00	66,00	149,00	58,78	70%	41
Eco-schema 5 – arboree base	250,00	125,00	442,50	248,79	70%	174
Eco-schema 5 - arboree Natura 2000	300,00	150,00	531,00	298,55	70%	209
Eco-schema 5 - arboree ZVN	300,00	150,00	531,00	298,55	70%	209
Eco-schema 5 – seminativi base	500,00	250,00	659,00	793,01	70%	350
Eco-schema 5 - seminativi Natura 2000	600,00	300,00	790,80	951,61	70%	420
Eco-schema 5 - seminativi ZVN	600,00	300,00	790,80	951,61	70%	420

PIANO STRATEGICO POLITICA AGRICOLA COMUNE 2023-2027

PSP EXPLORER

Naviga negli interventi e nelle risorse del Piano Strategico Nazionale della PAC



PIANO STRATEGICO PAC 2023/27 - VERSIONE APPROVATA

➡ SCARICA LA VERSIONE APPROVATA DEL PIANO STRATEGICO PAC 2023 - 2027

📄 DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE DEL 2.12.2022 CHE APPROVA IL PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027 DELL'ITALIA AI FINI DEL SOSTEGNO DELL'UNIONE FINANZIATO DAL FONDO EUROPEO AGRICOLO DI GARANZIA E DAL FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE (43.35 KB)

📄 ALLEGATI ALLA DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE DEL 2.12.2022 (225.53 KB)

📄 DM N° 0137910 DEL 03/03/2023. "ISTITUZIONE DEL COMITATO DI MONITORAGGIO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO STRATEGICO DELLA PAC PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2027, AI SENSI DELL'ARTICOLO 124 DEL REG. UE N. 2021/2115" (537.92 KB)

📄 REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2022/129 DELLA COMMISSIONE DEL 21 DICEMBRE 2021 CHE STABILISCE NORME RELATIVE AI TIPI DI INTERVENTO RIGUARDANTI I SEMI OLEAGINOSI, IL COTONE E I SOTTOPRODOTTI DELLA VINIFICAZIONE A NORMA DEL REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO E AI REQUISITI IN MATERIA DI INFORMAZIONE, PUBBLICITÀ E VISIBILITÀ INERENTI AL SOSTEGNO DELL'UNIONE E AI PIANI STRATEGICI DELLA PAC. (504.7 KB)

➡ SCARICA IL DOCUMENTO "PSRHUB - IL PIANO STRATEGICO DELLA PAC (PSP) 2023-2027 PER L'ITALIA"

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/24037>

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
E DELLE FORESTE

TRAVAILLENTIENEN AUF EINEM

SCRIVI LE PAROLE DA CERCARE

RRN
PROGRAMMAZIONE
IMPRESA
TERRITORIO
LEADER
AMBIENTE
INNOVAZIONE
PAESAGGIO
ARCHIVI
SERVIZI

SEI IN HOME | PAC 2023-2027 > PIANO STRATEGICO POLITICA AGRICOLA COMUNE 2023-2027 > PSP DOMANDE E RISPOSTE

PSP DOMANDE E RISPOSTE

ECO-SCHEMI | ECO 1 - BENESSERE ANIMALE E RIDUZIONE ANTIBIOTICO RESISTENZA

📄 SCARICA LE DOMANDE E RISPOSTE ECO-SCHEMA 1 (747.36 KB)

ECO-SCHEMI | ECO 2 - INERBIMENTO CULTURALE PLURIENNALI

📄 SCARICA LE DOMANDE E RISPOSTE ECO-SCHEMA 2 (757.89 KB)

ECO-SCHEMI | ECO 3 - SALVAGUARDIA OLIVI DI PARTICOLARE VALORE PAESAGGISTICO

📄 SCARICA LE DOMANDE E RISPOSTE ECO-SCHEMA 3 (739.53 KB)

ECO-SCHEMI | ECO 4 - SISTEMI FORAGGERI ESTENSIVI CON AVVICENDAMENTO

📄 SCARICA LE DOMANDE E RISPOSTE ECO-SCHEMA 4 (818.38 KB)

ECO-SCHEMI | ECO 5 - MISURE SPECIFICHE PER GLI IMPOLLINATORI

📄 SCARICA LE DOMANDE E RISPOSTE ECO-SCHEMA 5 (855.42 KB)

PAGAMENTI DIRETTI

📄 SCARICA LE DOMANDE E RISPOSTE PAGAMENTI DIRETTI (784.47 KB)

PAC 2023-2027

- PIANO STRATEGICO POLITICA AGRICOLA COMUNE 2023-2027
 - REGIONI
 - PSP DOMANDE E RISPOSTE**
 - PSP EXPLORER
 - GESTIONE INTERVENTI
 - PAGAMENTI DIRETTI
 - INTERVENTI SETTORIALI
 - SRA - IMPEGNI IN MATERIA DI AMBIENTE E DI CLIMA E ALTRI IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE
 - SRB - VINCOLI NATURALI O ALTRI VINCOLI TERRITORIALI SPECIFICI
 - SRC - SVANTAGGI TERRITORIALI SPECIFICI DERIVANTI DA DETERMINATI REQUISITI OBBLIGATORI
 - SRD - INVESTIMENTI COMPRESI GLI INVESTIMENTI NELL'IRRIGAZIONE
 - SRE - INSEGIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI E NUOVI AGRICOLI E AVVIO DI NUOVE IMPRESE RURALI
 - SRF - STRUMENTI DI GESTIONE DEL RISCHIO
 - SRG - COOPERAZIONE
 - SRH - SCAMBIO DI CONOSCENZE E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI
 - LE SWOT TECNICHE
 - POLICY BRIEF
- TAVOLO DI PARTENARIATO
- AREA RISERVATA
- APPROFONDIMENTI SETTORIALI E TEMATICI
- MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
- IL PERCORSO UE
- RISULTATI CONSULTAZIONE PAC 2023-2027

PROGRAMMAZIONE 2014-2020
RRN 2007-2013

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA

https://www.reterurale.it/PSP_domande_risposte



FEASR



REGIONE DEL VENETO



PSR
VENETO
2014-2023

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



Grazie per l'attenzione

teresa.lettieri@crea.gov.it

antonio.papaleo@crea.gov.it